ALLEGATO AL PARERE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 14.01.2022

I Comuni rappresentati all'interno del Consiglio delle autonomie locali, unitamente all'Assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori, alle associazioni di rappresentanza degli Enti Locali, Anci, Upi, Uncem a seguito della presentazione del Piano Triennale sullo spettacolo dal vivo proposto dall'Assessore Felicori;

Considerato il confronto intervenuto in queste settimane e proseguito nella seduta odierna, condividono le seguenti valutazioni da considerarsi interpretative dello spirito del documento proposto:

1) Lo sviluppo di attività e progettazioni culturali mediante lo strumento dello streaming deve considerarsi una implementazione integrativa della più generale strategia di sviluppo dello spettacolo dal vivo e non, invece, una strada alternativa e, potenzialmente sostitutiva dello stesso;

2) Il progressivo sviluppo delle tecnologie digitali nell'attività dei teatri e di tanti operatori culturali dello spettacolo dal vivo va certamente stimolata e sostenuta ma, con la consapevolezza che taluni investimenti, specialmente nei piccoli ma pure nei grandi comuni, nei piccoli teatri come nei grandi teatri, richiede risorse importanti che si auspica possano trovare un proprio spazio autonomo aggiuntivo nelle politiche pubbliche culturali di questa Regione, senza che ciò incida in modo fortemente riduttivo, sull'insieme degli investimenti in campo culturale della Regione.

3) I criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti pubblici a sostegno delle attività culturali della nostra Regione, l'incentivo alla ricerca di modalità di sostegno anche privato deve misurarsi con la consapevolezza della complessità dell'attuale situazione socio economica ingenerata dal contesto pandemico.
Serve un lavoro di rete, che veda alleati insieme Regione, Provincie, Comuni, Istituzioni Culturali e Operatori con lo scopo di definire strategia e azioni integrate e coordinate finalizzate ad aumentare l'attrazione di risorse private da investire sul sistema culturale.

4) Per quanto attiene al ruolo di ATER, fermo restando la necessità di riportare la discussione nella sede competente dell'Assemblea dei soci, si auspica che ATER continui ad essere un gestore di teatri, nonché dell'unico circuito multidisciplinare della nostra Regione, nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli comuni, stimolando una crescente sinergia e una più ampia capacità di lavoro in rete coerentemente con la storia culturale di una Regione che nel pluralismo, nella diversificazione e nello sviluppo di un sistema policentrico, ha trovato le ragioni fondamentali del suo sviluppo.

Bologna, 14 gennaio 2022

Viale Aldo Moro 52 Tel. 051.527.4292 e-mail: cal@regione.emilia-romagna.it
40127Bologna Tel. 051.527.5657 e-mail certificata: cal@postacert.regione.emilia-romagna.it